REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 565 della seduta del 18 dicembre 2021.

Oggetto: Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del "caregiver" familiare per gli anni 2018 – 2019 e 2020. Decreto Mnisteriale 27 ottobre 2020 – Presa d'atto delle "Linee di indirizzo Regionali" ed approvazione riparto tra gli ambiti territoriali sociali regionali.

Assessore: **Dott.ssa Tilde Minasi**

Dirigente Generale: **Dott. Roberto Cosentino**

Dirigente di Settore: **Dott.ssa Giovanna La Terra**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
4	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
5	TILDE MINASI	Componente	X	
6	ROSARIO VARI'	Componente	X	
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
8	MAURO DOLCE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale Reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 545427 del 17.12.2021

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020" e, in particolare, l'art. 1, comma 254, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare" con una dotazione di 20 milioni di euro destinata alla copertura finanziaria di interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;

VISTO l'art. 1, comma 255, della citata legge 205/2017, il quale definisce *caregiver* familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, o sia titolare di indennità di accompagnamento;

VISTO il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 ottobre 2020, pubblicato sulla G.U. n. 17 del 22 gennaio 2021, con il quale si è ritenuto prioritario e necessario intervenire a sostegno, nell'immediato, della figura del caregiver familiare, così come individuata dall'art. 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2017, n. 205, mediante l'utilizzo del Fondo istituito dal sopra citato art. 1, comma 254, della legge 30 dicembre 2017, n. 205, per interventi a carattere sperimentale anche tenuto conto della contingente situazione emergenziale;

RILEVATO che il citato Decreto interministeriale del 27 ottobre 2020, ha stabilito:

- i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018, 2019 e 2020, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 254, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- all'art. 1 comma 2, che le risorse finanziarie sono destinate alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare dando priorità:
  a) ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, cosi' come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
  b) ai caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
  c) a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.
- all'art. 2 comma 2, che le Regioni possono cofinanziare gli interventi anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, di beni e servizi messi a disposizioni dalle stesse regioni per la realizzazione dei citati interventi;
- all'art. 3 comma 1, che le Regioni adottano specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- all'art. 3 comma 2, che il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasferisce alle regioni le risorse secondo gli importi indicati nelle tabelle 1 e 2 a seguito di specifica richiesta con allegati gli indirizzi di programmazione;
- all'art. 2 comma 5, che le Regioni trasferiscono le risorse spettanti agli ambiti territoriali secondo quanto previsto nella programmazione regionale;

VISTE le Tabelle 1 e 2, allegate al citato decreto interministeriale del 27 ottobre 2020, dalle quali si rileva che alla regione Calabria è previsto un finanziamento per le annualità 2018 e 2019 pari ad euro 1.542.689,10 e per l'annualità 2020 euro 827.829,68, per complessivi **euro 2.370.518,78**;

VISTA la legge regionale n. 23/2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della Legge n. 328/2000)”, così come modificata con legge regionale n. 26 del 3 agosto 2018;

RILEVATO che

- il competente Settore Politiche sociali ha redatto le “Linee di indirizzo” per l’utilizzo delle risorse del fondo per il sostegno del ruolo di cura e l’assistenza del caregiver familiare;
- le predette linee di indirizzo sono state condivise con le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità (FAND Calabria, FISH Calabria, AISLA, ANFFAS) e con òle autonomie locali (ANCI Calabria);
- con nota prot. 182870 del 21 aprile 2021, sono state trasmesse al Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri le linee di indirizzo con scheda di piano delle attività, cronoprogramma e scheda costi;

VISTA la nota prot. 2468 del 29 ottobre 2021, acquisita al prot. 478087 del 4 novembre 2021, in atti, con la quale l’*Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri*, ha comunicato che è in corso la corresponsione delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, come da decreto ministeriale del 27 ottobre 2020;

VISTA la D.G.R. n. 508 del 26 novembre 2021, “Variazione al bilancio di previsione 2021 -2023 ai sensi dell’art. 51, comma 2 lett. a) del D.LGS 118/2011 – Assegnazione di somme dallo Stato a valere sul fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del Caregiver Familiare (Articolo 1, comma 254, della Legge 30.12.2017, n. 205), con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata E2010113001 “Assegnazione di somme da parte dello Stato a valere sul Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare (articolo 1, comma 254, Legge 30.12.2017, n. 205), ed di uscita U9120201301 “Spese per l’attuazione di inziiative relative al Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare;

RITENUTO necessario:

- prendere atto delle “Linee di indirizzo” sopra indicate, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- approvare il riparto delle risorse complessive di euro **2.370.518,78** tra gli ambiti territoriali della Calabria secondo il seguente criterio di riparto del Fondo per le non autosufficienze: l’importo di **euro 948.207,51,** in ragione del 40% del fondo complessivo, in proporzione del numero delle persone non autosufficienti presenti nell’ambito e l’importo di **euro 1.422.311,27,** in ragione del 60 % in base alla popolazione residente nell’intero ambito, come da tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la D.G.R. n. 210 del 22 giugno 2015, come integrata e modificata con D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018, concernente la *“Ridefinizione degli ambiti territoriali intercomunali e riorganizzazione del sistema dell’offerta per la gestione dei Servizi Socio assistenziali”* e l’approvazione dell’elenco degli ambiti territoriali ottimali;

DATO ATTO che la Regione Calabria:
- ai sensi dell’art. 3 comma 4, del citato D.M. si impegna a cofinanziare le azioni da realizzare, per una quota pari al 20 % del finanziamento, mediante la valorizzazione *del personale dell’amministrazione regionale (“Risorse Umane”) dedicato alle attività progettuali e l’utilizzo dei locali, arredi ed attrezzatura informatica necessari allo scopo (“Beni e servizi)”*, per come previsto nel decreto ministeriale;
- si impegna a comunicare, nelle forme e nei modi stabiliti dal Dipartimento competente tutti i dati necessari al monitoraggio e inerenti in particolare agli interventi realizzati secondo le linee di indirizzo;

VISTI:

- l'allegato A "LINEE DI INDIRIZZO" per l'utilizzo delle risorse del fondo per il sostegno del ruolo di cura e l'assistenza del caregiver familiare, che costituisce parte integrante della deliberazione;
- l'allegato B "Riparto delle risorse tra gli ambiti territoriali della regione;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U9120201301;

SU PROPOSTA dell'assessore competente a voti unanimi,

DELIBERA

- **di prendere atto** delle "***Linee di Indirizzo***", per l'utilizzo delle risorse del fondo per il sostegno del ruolo di cura e l'assistenza del caregiver familiare, che allegato "A" alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, redatto dal competente Settore del Dipartimento Lavoro e Welfare, relativo agli interventi da realizzare da parte degli ambiti territoriali della regione, mediante il finanziamento di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 27 ottobre 2020, con il quale sono state assegnate a questa regione le risorse pari ad euro 1.542.689,10 per le annualità 2018 e 2019 ed euro 827.829,68 per l'annualità 2020, per complessivi **euro 2.370.518,78;**
- **di approvare** il riparto delle predette risorse tra i Comuni capofila degli ambiti territoriali della Calabria, come da schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **di dare atto** che la quota di cofinanziamento delle azioni da realizzare, pari al 20 % del finanziamento, è garantita dalla Regione Calabria mediante la valorizzazione *del personale dell'amministrazione regionale ("Risorse Umane") dedicato alle attività progettuali e l'utilizzo dei locali, arredi ed attrezzatura informatica necessari allo scopo ("Beni e servizi)"*, per come previsto nel decreto Ministeriale;
- **di dare mandato** al Dipartimento Lavoro e Welfre di procedere all'adozione di tutti i consequenziali provvedimenti attuativi del presente atto e di fornire al competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri tutti i dati necessari al monitoraggio degli interventi in argomento, ai trasferimenti ed ai progetti e/o attività finanziate;
- **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto Occhiuto

Allegato alla deliberazione
n. 565 del 18 dicembre 2021

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale
segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

dott. Roberto Cosentino
Dirigente generale
del dipartimento "Lavoro e Welfare"
dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta
segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott. Roberto Occhiuto
Presidente Giunta Regionale
presidente@pec.regione.calabria.it

dott. Luciano Vigna
capo di Gabinetto
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del "caregiver" familiare per gli anni 2018 – 2019 e 2020. Decreto Ministeriale 27 ottobre 2020 – Presa d'atto delle "Linee di indirizzo Regionali" ed approvazione riparto tra gli ambiti territoriali sociali regionali". Riscontro nota prot. 542603 del 16/12/2021.

A riscontro della nota prot. 542603/2021, relativa alla proposta deliberativa "Fondo per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del "caregiver" familiare per gli anni 2018 – 2019 e 2020. Decreto Ministeriale 27 ottobre 2020 – Presa d'atto delle "Linee di indirizzo Regionali" ed approvazione riparto tra gli ambiti territoriali sociali regionali", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, preso atto che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano *"l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo U9120201301"*, si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello

de cello filippo
17.12.2021
12:52:41
GMT+00:00

Viale Europa snc - Località Germaneto – 88100 Catanzaro
Cittadella Regionale Jole Santelli – 8° piano area Greco
0961.856200 – dipartimento.bilancio@pec.regione.calabria.it

LINEE DI INDIRIZZO PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE AI SENSI DEL Decreto del 27 ottobre 2020 (Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per gli anni 2018-2019-2020.)

SOMMARIO

- Definizione di caregiver familiare
- Finalità
- Destinatari
- Presa in carico e valutazione
- Tipologia di interventi
- Contributo economico
- Compartecipazione regionale: i servizi di supporto al caregiver
- Monitoraggio degli interventi

DEFINIZIONE DI CAREGIVER FAMILIARE

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020" all'art. 1, comma 255, definisce la figura del caregiver familiare:
*Si definisce **caregiver familiare** la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzogrado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18.*

FINALITA'

Obiettivo primario è quello di dare **sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare**, che, unito anche ad altre risorse per la non autosufficienza finalizzate all'assistenza domiciliare, consentano risposte omogenee sul territorio regionale, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso, centrato sulla persona e sui familiari.

DESTINATARI

I destinatari degli interventi e dei contributi economici a valere sul presente Fondo, sono i caregiver familiari, come definiti dalla L. 205/2017 sopra citata, dando **priorità agli interventi** nei confronti di:
1) caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definita all'art. 3 del DM 26 settembre 2016:
"*Persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla Legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159 del 2013, e*

per le quali sia verificata ***almeno una*** *delle seguenti condizioni*:

a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale* (GCS)<=10;
b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale* (CDRS)>=4;
d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale* (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado Ao B;
e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala *Medical Research Council* (MRC), o con punteggio alla *Expanded Disability Status Scale* (EDSS) ≥ 9, o in stadio 5 di *Hoehn e Yahr mod*;
f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTLdi media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3della classificazione del DSM-5;
h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI<=34 e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER) <= 8;
i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativae monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

2) **caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali**, comprovata da idonea documentazione;

3) **programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione** e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

PRESA IN CARICO E VALUTAZIONE

Ai sensi della L.R. 23/2003 e alla legge 328/2000 e al D.M. del 26 settembre 2016 , il ruolo centrale della presa in carico della persona con disabilità e della persona anziana non autosufficiente è assunto dalle **UVM e UVMD** dei distretti socio-sanitari.

Si **accede al contributo** mediante la presa in carico e valutazione (o, se necessaria, rivalutazione per le persone già in carico ai servizi) della persona con disabilità o non autosufficiente, da effettuarsi presso gli appositi punti di accesso ai servizi sociosanitari territoriali, degli ambiti territoriali.

Le condizioni cliniche e il bisogno della persona con disabilità o non autosufficiente valutate dall'equipe ,nonché il livello di carico assistenziale/ stress del Caregiver familiare, definisce il **Progetto di Assistenza Personalizzato** per la persona anziana o il **Progetto di Vita** per la persona con disabilità, e tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri definiti nel presente documento, può assegnare un **contributo di cura** per il sostegno al ruolo del **caregiver**, quando presente e avente le caratteristiche relative al target di riferimento per l'accesso al presente Fondo.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI

1) Contributo a favore di caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definita all'art. 3 del DM 26 settembre 2016

La condizione di disabilità gravissima è accertata in sede di valutazione multidimensionale dalla UVMD del territorio di residenza della persona con disabilità, ai sensi della DGR (638/2018) "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del fondo per le non autosufficienze destinato alle disabilità gravissime". Nei casi in cui la stessa sia già stata accertata precedentemente, la UVMD può valutare di non procedere a un aggiornamento.

Criteri di priorità:

1. caregiver di persone che non hanno avuto accesso al Fondo per le disabilità gravissime per mancanza di risorse;
2. caregiver di persone che non sono beneficiarie di altri contributi facenti capo allo stesso ambito di risorse o prestazioni assistenziali;
3. caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla L. 104/92, art. 33;
4. caregiver familiari monoreddito o (nuclei monoparentali nucleo familiare composto da un solo genitore);

Fermo restando le priorità sopra elencate, non è in alcun modo precluso l'accesso ai contributi a favore delle persone con disabilità o non autosufficienti, qualora si dovesse successivamente verificare una disponibilità in tal senso.

2) Contributo per i caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali

Il mancato accesso alle strutture residenziali dovrà essere comprovato dalla UVMD o UVM che ha in carico la persona con disabilità o non autosufficiente.

Criteri di priorità:

- caregiver di persone che non hanno avuto altre risposte assistenziali, quali ad esempio il contributo previsto dall'avviso per il sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia, a valere sui fondi erogati dalle ASP in merito alle disabilità gravissime;
- caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla L. 104/92, art. 33;
- caregiver familiari monoreddito o (nuclei monoparentali composti da un solo genitore);

3) Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita,

Il percorso di deistituzionalizzazione è affidato alla presa in carico da parte della UVM-UVMD ealla definizione di un progetto personalizzato ed individuale di permanenza al domicilio.

Criteri di priorità:

- caregiver di persone che non sono inserite nei percorsi di deistituzionalizzazione per il Dopo di noi;
- caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla L. 104/92, art. 33;
- caregiver familiari monoreddito o nuclei monoparentali;

Tutti gli interventi sono finalizzati a supportare l'attività di cura e assistenza alla persona presso il proprio domicilio. Non rientrano in tale ambito di finanziamento gli interventi a persone ricoverate in strutture residenziali.

Può essere fatta eccezione per la permanenza della persona in una struttura sanitaria o sociosanitaria residenziale per brevi periodi (comunque non superiori a 60 giorni di ricovero o 90 giorni nei casi di ricovero nel modulo specialistico Alzheimer delle RSA) e durante il quale il contributo è sospeso.

CONTRIBUTO ECONOMICO

A seguito della valutazione della persona con disabilità o non autosufficiente da parte della equipe valutativa multidisciplinare e sulla base delle risorse disponibili, può essere attivato a favore del caregiver familiare, quando presente, l'erogazione di un contributo economico mensile **di euro 400,00**.

Al contributo potranno accedere le persone in condizione di gravissima disabilità, dando la priorità a coloro i quali non hanno avuto accesso al vigente Programma Regionale per la Non Autosufficienza per mancanza di risorse

Il contributo economico è da intendersi nei termini di **assegno di cura** poiché finalizzato a sostenere le funzioni di cura del caregiver familiare, che si assume in proprio l'onere dell'assistenza alla persona con disabilità o non autosufficiente.

Fermo restando le priorità di accesso al contributo, gli interventi economici previsti non sono sostitutivi o compensativi, ma **aggiuntivi** e complementari agli accessi a domicilio di personale sanitario (medici specialisti, terapisti, infermieri, OSS) e **sono compatibili** con altri contributi economici o servizi erogati con le medesime finalità di sostegno alla permanenza al domicilio della persona con disabilità o non autosufficiente, compresa la frequenza di un centro diurno.

In presenza di altri contributi, la somma di euro 400,00 può essere ridotta, **fino alla concorrenza massima di tutti i contributi pari a euro 1.200,00 mensili**.
Tale tetto è **ridotto a euro 1.000,00 mensili** quando la persona è già beneficiaria di un *assegno di cura*, finalizzato a sostenere le funzioni assistenziali dei genitori che si assumono in proprio l'onere dell'assistenza alla **persona di minore età** con disabilità gravissima.

Il contributo economico non è in alcun modo retroattivo e la sua erogazione è altresì subordinata alla presentazione di **dichiarazione**, da parte del caregiver relativamente alla attività di cura del congiunto e alla conseguente ridotta capacità lavorativa.

Gli enti gestori del presente Fondo possono integrare, con risorse proprie o con risorse provenienti da altri soggetti, la copertura finanziaria per la realizzazione dei singoli interventi.

Il contributo economico è incompatibile:
- con altri interventi monetari erogati dagli ambiti in favore delle disabilità (dopo di noi, vita indipendente);
- nei casi in cui le persone disabili sono assistite in regime residenziale presso strutture sanitarie, sociosanitarie ed assistenziali.

RISORSE FINANZIARIE

Saranno destinate tutte le risorse previste dal dpcm per il triennio 2018-2020, pari ad € 2.370.518,78
Non è prevista una compartecipazione finanziaria da parte della Regione Calabria .

CRONOPROGRAMMA

Si prevede di attuare l'intervento entro 45 gg dal ricevimento delle somme da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento politiche della Famiglia

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le risorse finanziarie verranno assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali (*art.2, comma 5 del DPCM*) che provvederanno a pubblicare appositi Avvisi Pubblici per la presentazione delle domande. Le date di pubblicazione e di scadenza degli Avvisi pubblici dovranno essere le stesse per tutti gli ambiti della regione. Potranno inoltrare l'istanza i cittadini residenti in Calabria in condizione di disabilità gravissima. La documentazione da allegare nonché le procedure di accertamento della condizione di disabilità gravissima, sono quella previste dalla normativa nazionale e regionale in corso e s.m. e int. Qualora già accertata la condizione di gravissima disabilità in sede di programma regionale Non Autosufficienza disabilità gravissime , non sarà necessario procedere a nuova valutazione.

IL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

La Regione effettua un **monitoraggio annuale**, al 31 dicembre di ciascun anno, secondo modalità che sono successivamente stabilite.

AMBITO	RIPARTO DEL 40 %	RIPARTO DEL 60 %	TOTALE PER AMBITO
ACRI	12.243,00 €	15.834,78 €	**28.077,79 €**
AMANTEA	13.761,48 €	20.421,23 €	**34.182,71 €**
CARIATI	9.663,40 €	11.848,25 €	**21.511,66 €**
CASTROVILLARI	23.706,61 €	36.034,08 €	**59.740,69 €**
CATANZARO	79.287,72 €	118.151,50 €	**197.439,22 €**
CAULONIA	36.280,57 €	48.479,21 €	**84.759,77 €**
CIRO' MARINA	17.998,03 €	27.677,73 €	**45.675,76 €**
CORIGLIANO - ROSSANO	48.011,74 €	74.336,00 €	**122.347,74 €**
COSENZA	59.063,96 €	85.530,56 €	**144.594,52 €**
CROTONE	44.396,45 €	68.923,16 €	**113.319,61 €**
LAMEZIA TERME	46.989,75 €	92.757,52 €	**139.747,27 €**
LOCRI	37.640,53 €	47.277,11 €	**84.917,65 €**
MELITO PORTO SALVO	20.077,78 €	28.463,98 €	**48.541,76 €**
MESORACA	14.407,02 €	19.032,80 €	**33.439,82 €**
MONTALTO UFFUGO	25.877,98 €	39.409,33 €	**65.287,31 €**
PAOLA	24.592,03 €	35.965,15 €	**60.557,17 €**
POLISTENA	20.792,91 €	29.724,40 €	**50.517,31 €**
PRAIA A MARE	28.062,59 €	36.992,27 €	**65.054,86 €**
REGGIO CALABRIA	93.541,77 €	131.386,67 €	**224.928,44 €**
RENDE	31.086,20 €	50.185,02 €	**81.271,22 €**
ROGLIANO	12.641,12 €	19.975,08 €	**32.616,20 €**
ROSARNO	32.265,03 €	51.058,37 €	**83.323,40 €**
SAN GIOVANNI IN FIORE	11.006,99 €	15.934,01 €	**26.941,00 €**
SAN MARCO ARGENTANO	23.982,27 €	35.084,22 €	**59.066,49 €**
SERRA SAN BRUNO	14.759,93 €	22.156,58 €	**36.916,51 €**
SOVERATO	36.112,95 €	55.551,65 €	**91.664,60 €**
SOVERIA MANNELLI	8.041,80 €	11.919,45 €	**19.961,25 €**
SPILINGA	23.405,51 €	36.871,83 €	**60.277,34 €**
TAURIANOVA	21.433,51 €	31.433,24 €	**52.866,75 €**
TREBISACCE	22.670,42 €	38.983,64 €	**61.654,06 €**
VIBO VALENTIA	33.107,28 €	52.381,66 €	**85.488,94 €**
VILLA SAN GIOVANNI	21.299,16 €	32.530,80 €	**53.829,96 €**
TOTALI	**948.207,51 €**	**1.422.311,27 €**	**2.370.518,78 €**